



Decreto Dirigenziale n. 29 del 08/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI LEGATE AL PASCOLO, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. D), DEL DECRETO MIPAAF 18 NOVEMBRE 2014, N. 6513. INTEGRAZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE CON DGR N. 242 DELL'8 MAGGIO 2015 E CON DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE (52 06) N. 89 DEL 29 MAGGIO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e ne modifica l'allegato X;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, detta *Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, detta *Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, prot. n. 1922, detta *Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 maggio 2015, prot. n. DIPEISR 1566, detta *Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020*;
- con nota prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ha richiesto alle Regioni e Province Autonome competenti di comunicare gli identificativi catastali delle superfici interessate da *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, indicando anche le modalità con le quali provvedere ad effettuare detta comunicazione;
- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015 sono state individuate le aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015 sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513* ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015;

CONSIDERATO che

- è emersa la necessità di integrare le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513, ricomprendendo in esse anche le particelle che erano precedentemente classificate come pascolo arborato e che sono beneficiarie del sostegno previsto dalle misure 211 (*Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane*), 212 (*Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane*) e 214 azione d2 (*Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo*) del PSR Campania 2007/2014 – giusta nota di questa Direzione Generale del 26 aprile 2016, prot. n. 0283325;
- con nota prot. n. 2016.0371022 del 30 maggio 2016 questa Direzione Generale ha richiesto ad AGEA Coordinamento, per le richiamate motivazioni, lo scarico dal *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* delle sole particelle dichiarate a pascolo al 15 maggio 2014 per l'accesso al sostegno previsto dalle richiamate misure 211, 212 e 214 azione d2 del PSR Campania 2007/2014;
- con e-mail del 5 luglio 2016, acquisita al protocollo regionale in data 7 luglio u.s. al n. 2016.0465138, il competente Ufficio dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) ha inviato i dati richiesti;
- alla luce dell'elaborazione dei suddetti dati congiuntamente agli archivi già in possesso di questa Amministrazione sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, precedentemente classificate come pascolo arborato e che sono attualmente beneficiarie del sostegno di cui alle specifiche misure del PSR Campania;
- la deliberazione n. 242/2015 richiamata in premessa ha demandato, tra l'altro, a questa Direzione Generale la possibilità di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie ai dati identificativi delle aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* come identificate con il richiamato provvedimento deliberativo nonché la trasmissione degli stessi ad AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto da questa Direzione Generale e contenente i dati identificativi delle ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* individuate sulla base della richiamata fornitura integrativa di AGEA e, segnatamente, le seguenti informazioni catastali: *Regione, Provincia, Comune, Codice catastale, Sezione censuaria, Foglio catastale, Particella, Subalterno*;

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover individuare ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* indicando, altresì, i relativi estremi catastali come riportati nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto da questa Direzione Generale;

VISTO

- lo Statuto Regionale approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di individuare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, rispetto a quelle individuate con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015, indicate nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto da questa Direzione Generale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- di comunicare all'Area Coordinamento di AGEA – Ufficio *Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) e Sistemi Informativi e Tecnologici* – l'elenco delle aree integrative individuate come Pratiche Locali Tradizionali indicate nel documento Allegato A;
- di inviare il presente provvedimento con l'annesso allegato all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

F.to Filippo DIASCO